AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, GLI ESPERTI: “VACCINI CHE VERRANNO INIETTATI SARANNO SICURI”

21 Novembre 2020



ROMA – “Bisogna rassicurare gli italiani sulla certezza che Ema, L’Agenzia europea per i medicinali, e la Fda Food and Drug Administration non daranno autorizzazioni su un eventuale vaccino anti Covid se non in possesso di dati chiari e certi sulla effettiva sicurezza. Il prodotto che verrà iniettato sarà sicuro”.

Lo afferma Michele De Luca, co presidente dell’Associazione Luca Coscioni e professore ordinario di Medicina Rigenerativa all’Università di Modena e Reggio Emilia.

“Bisogna aver fiducia, in commercio verrà immesso un prodotto di cui verrà testata l’efficacia. Circa la velocità dei tempi di individuazione rispetto alla consuetudine, bisogna riconoscere il carattere straordinario del progetto. Per stimolare la soluzione ad una pandemia globale – afferma – sono stati impiegati una mole di lavoro, investimenti di denaro inusuali e profusi sforzi senza paragone rispetto ai casi precedenti. Le aziende hanno investito e rischiato, ma se il risultato sarà efficace non lo decideranno loro, ma istituzioni come Ema e Fda”.

“E’ chiaro che il prodotto verrà messo in commercio solo quando i test saranno stati condotti su un campione enorme, dato l’utilizzo che verrà effettuato. Solo a quel punto verrà somministrato. Nessuno si inietterà qualcosa di sconosciuto, ma testato su tutte le fasce di età”, aggiunge lo scienziato Enrico Bucci, Adjunct Professor presso la Temple University di Philadelphia e consigliere dell’Associazione Coscioni.

Secondo Gilberto Corbellini, professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica presso l’Università di Roma Sapienza, inoltre, I i vaccini evolvono come le specie biologiche ed evolveranno via via coi mesi, e ci tareremo sempre meglio. Ci sono agenzie che controllano, mi sembra che si stia trascinando il dibattito scientifico nell’agone politico”.

Sul tema dei brevetti interviene anche Marco Perduca, coordinatore di Science for Democracy: “Relativamente ai vaccini, occorre che l’Italia sostenga adesso molto più di prima il fondo Covax dell’Alleanza globale per il vaccino Gavi perché è lo strumento multilaterale più adatto per far arrivare dosi, materiale e competenze anche nei paesi a basso o medio reddito. Se per i paesi ricchi si prevedono vaccinazioni in termini di settimane per il cosiddetto sud del mondo l’impresa logistica sarà titanica e solo gli accordi per gruppi di brevetti sui vaccini quanto la massima collaborazione coordinate internazionale

opportunamente finanziata riusciranno a far sì che il diritto universale alla salute possa esser goduto dappertutto in tempi certi e celeri”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli